

delle dette fanciulle non è fatta fede alli ufficiali del monte della morte loro, si perde tutto il capitale. Quelle pure che si fanno monache hanno, per quanto mi ricordo, ancora esse la metà del capitale sborsato; e non si può depositare più di ducati cento per fanciulla per non dare tanto carico d'interesse al comune. Nondimeno, per quanto m'hanno detto alcuni di quei signori Fiorentini, questa è come a dire un'alchimia, per l'ordine col quale il monte è instituito; perciocchè tante di dette fanciulle muoiono e tante scrono il tempo del maritarsi o si monacano, che il comune a conto lungo ha guadagnato di detto monte di dote, e quando è stato il bisogno per guerre s'è potuto servire di tali denari: in modo che in questa forma si serve al bisogno dello stato, e si fa gran bene alle fanciulle con poco danno dei parenti, perchè se elle si muoiono non hanno più bisogno di dote, se ben perdono la metà del capitale, e all'incontro se la figliuola vive va a rischio di aver mille. Similmente si potrà fare in questa nostra magnificentissima città, e si potrà in parte regolar altrimenti; ma si potrà di questo parlare in altro tempo.

Mi resta a raccontare alla serenità vostra li modi che tengono li signori Fiorentini a trovar denari straordinariamente.

Li signori Fiorentini, dal primo d'aprile 1526 fino al maggio 1527 che si partiron li Medici, hanno speso per la guerra fatta parte in Lombardia parte in Toscana 'ot-

<sup>1</sup> La battaglia di Pavia (24 febbrajo 1525) e la captività del cristianissimo rendendo più manifesto agli Italiani il pericolo della loro posizione, i Veneziani, il papa e gli altri principi e stati d'Italia eransi uniti fra loro e colla Francia in una lega contro Cesare, la quale avrebbe condotto a gravissimi risultamenti se tutti con miglior senno avessero preferito il generale al partico-